

ISAC

**REPORT DI
SOSTENIBILITÀ
2023**

Sommario

1	Lettera agli stakeholder	3
2	Chi siamo/la storia di I.S.A.C.	4
	2.1 <i> Mercati e prodotti</i>	4
	2.1.1 I Settori di applicazione.....	6
	2.2 <i> Il processo</i>	7
	2.2.1 Realizzazione stampo	8
	2.2.2 Selezione dei materiali	8
	2.2.3 Stampaggio.....	8
	2.2.4 Foratura.....	8
	2.2.5 Scansione dimensionale.....	9
	2.2.6 Dati di produzione	9
3	La Strategia di sostenibilità di I.S.A.C.	10
	3.1 <i> I nostri temi materiali</i>	10
4	La Governance	13
	4.1 <i> Valore economico</i>	14
	4.2 <i> Innovazione</i>	15
5	L'impegno per l'ambiente	16
	5.1 <i> Materiali</i>	16
	5.2 <i> Energia</i>	17
	5.3 <i> Acqua</i>	20
	5.4 <i> Emissioni</i>	21
	5.5 <i> Rifiuti</i>	23
6	La dimensione sociale	24
	6.1 <i> Le persone in I.S.A.C.</i>	24
	6.2 <i> Salute e sicurezza</i>	26
7	Nota metodologica	27
	7.1 <i> I requisiti di rendicontazione</i>	27
	7.2 <i> La conformità ai requisiti GRI</i>	27
	7.3 <i> Indice dei contenuti GRI</i>	28
	7.3.1 Dichiarazione d'uso.....	36
	7.4 <i> La procedura per la determinazione dei temi materiali</i>	36
	7.5 <i> Le note redazionali</i>	38
	7.5.1 Periodo di rendicontazione, frequenza, punto di contatto.....	38
	7.5.2 Revisione delle informazioni.....	38
	7.5.3 L' Assurance esterna	38
	7.5.4 Notifica a GRI	38

CARI STAKEHOLDERS,

è con grande piacere che vi presento il primo Bilancio di Sostenibilità di ISAC, relativo all'anno 2023.

La decisione di intraprendere questo percorso nasce dalla nostra profonda sensibilità verso i temi ambientali, sociali e di governance (ESG), fondamentali per lo sviluppo sostenibile e responsabile della nostra azienda e ancor più per il rispetto verso l'ambiente circostante e il territorio in cui operiamo.

Guardando al nostro contesto di riferimento, il 2023 ha visto sfide significative per il settore siderurgico e per quelli da noi serviti, influenzato da eventi globali come la guerra e l'inflazione. Questi fattori hanno impattato la fiducia del mercato con ricadute significativi sul business, ma ci hanno anche stimolato a innovare e rafforzare le nostre strategie.

Nel 2023 abbiamo raggiunto traguardi significativi, tra questi:

- Mantenimento delle certificazioni volontarie secondo le norme UNI EN ISO 9001, 14001 e 45001
- Ottimizzazione dei consumi energetici con l'applicazione delle indicazioni previste dalla Diagnosi Energetica
- Miglioramento delle emissioni grazie all'efficienza energetica dei nostri forni, grazie a un finanziamento agevolato che ha permesso un importante investimento che prevediamo di completare entro la fine del 2024
- Coinvolgimento dei principali stakeholder (dipendenti, fornitori, clienti) nel percorso di sostenibilità

Lato mercato, abbiamo accolto una nuova multinazionale tra i nostri clienti, che siamo sicuri che porterà un contributo significativo al nostro fatturato del bilancio 2024. Guardando al futuro, siamo entusiasti di annunciare un progetto di intelligenza artificiale che verrà finanziato dalla Regione Piemonte e dal FESR, e che migliorerà ulteriormente i nostri processi produttivi.

Inoltre, prevediamo di installare un nuovo impianto fotovoltaico nel corso del 2024 proseguendo nel percorso di mitigazione delle emissioni di CO₂ nell'ambito dell'ottenimento della certificazione del Sistema di Gestione dell'Energia secondo la norma UNI CEI EN ISO 50001.

Ci siamo infine preparati per festeggiare i primi 50 anni dell'azienda e abbiamo invitato e coinvolto attivamente tutti voi stakeholders, a cominciare dai dipendenti e le loro famiglie, i clienti, fornitori, partner, consulenti. Questo importante anniversario è stato raggiunto grazie alla vostra presenza, fiducia e impegno ed è stato giusto dividerlo e onorarlo insieme.

Siamo convinti che, insieme, potremo continuare a costruire un futuro più sostenibile e prospero.

Con stima,
Silvano Grivetto
Presidente, ISAC



2 Chi siamo/la storia di I.S.A.C.

I.S.A.C. S.r.l. è un'azienda manifatturiera italiana con sede a Busano (TO), che pone costantemente l'accento sull'innovazione e il miglioramento continuo.

Dal 1974 produciamo particolari in acciaio mediante stampaggio a caldo di acciai al carbonio, legati o inox. Il costante rinnovamento del sito produttivo, le attrezzature tecnologicamente avanzate e l'ausilio di robot in linea sono garanzia sia dell'elevata qualità del prodotto e della sua continuità, sia della velocità di consegna a prezzi competitivi.

Forgiamo oltre 2.500 particolari che, per le loro criticità, non potrebbero avvalersi della tecnologia standard: la versatilità che deriva dalle nostre macchine garantisce flessibilità produttiva e un dinamismo organizzativo che permette di soddisfare le richieste anche del cliente più esigente. Grazie ad un'attenta e continua manutenzione e all'evoluzione delle relative tecnologie, riusciamo a rendere i nostri macchinari ancora più performanti, per garantire produzioni con deviazioni e derive dimensionali dell'ordine del millimetro su lunghe serie.

Anche la materia prima che utilizziamo fa la differenza e ci permette di garantire una produzione affidabile e di alta qualità: le barre utilizzate per lo stampaggio sono infatti tutte accompagnate da un Certificato di Origine e provengono da primarie acciaierie.

Il nostro personale, opportunamente formato e con comprovata esperienza nel settore, è a totale disposizione del cliente: la fattibilità in fase di quotazione, la progettazione degli stampi e la definizione del pacchetto produttivo completo sono aspetti condivisi con il cliente durante tutto il processo, garantendo una collaborazione attiva e necessaria per il successo del progetto.

2.1 Mercati e prodotti

Con una capacità di 14.000 tonnellate l'anno, abbiamo progressivamente esteso la nostra offerta, puntando alla realizzazione di ogni richiesta dei clienti e arrivando a rifornire diversi mercati. La flessibilità produttiva è uno dei punti di forza dell'azienda la quale, anche grazie allo sviluppo interno degli stampi, è in grado di soddisfare gli ordini più urgenti anche in 24 ore. L'efficienza produttiva è ed è sempre stata sinonimo di qualità: la crescita dell'azienda negli anni è infatti frutto di un rinnovamento che poggia le basi su costanti investimenti in impianti di produzione tecnologicamente avanzati.

15.000

TONS/ANNO
CAPACITÀ PRODUTTIVA

3

LINEE DI PRODUZIONE

NEL 2023

€ 23.000.000

FATTURATO

9.300

TONS STAMPATE

38

DIPENDENTI

Distribuzione
del fatturato 2023

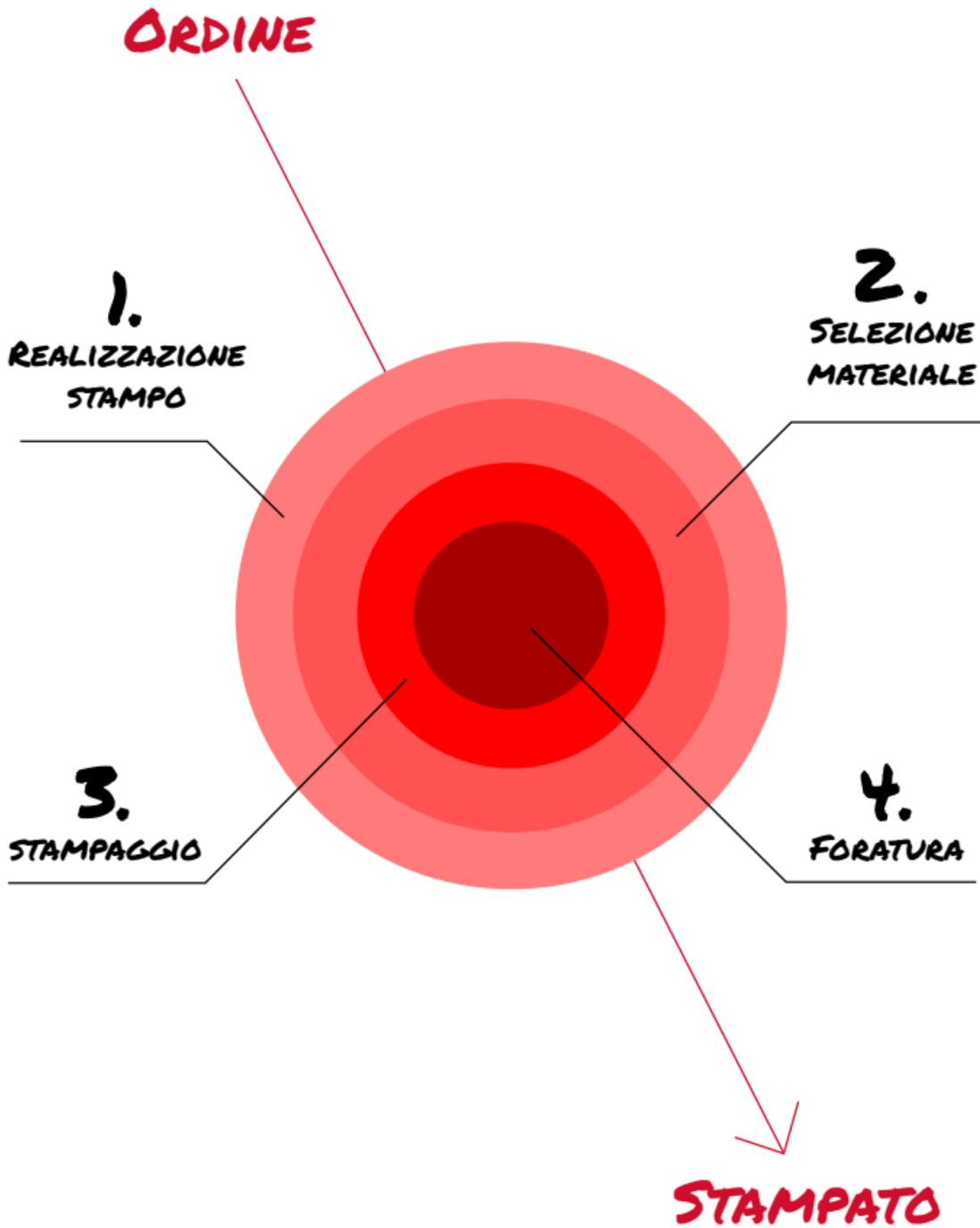


2.1.1 I Settori di applicazione

- Motori idraulici
- Veicoli Industriali
- Agricolo
- Movimento terra
- Organi di trasmissione
- Sollevamento
- Oil and gas
- Ferroviario
- Eolico



2.2 Il processo



2.2.1 Realizzazione stampo

Il processo produttivo di I.S.A.C. parte dalla realizzazione degli stampi, che avviene secondo i più avanzati sistemi tecnologici mediante l'impiego di centri di lavoro e torni a controllo numerico. La costruzione degli stessi, sviluppata mediante sistemi CAD di ultima generazione, viene seguita, se necessario, da una simulazione informatica per verificare la fattibilità del prodotto ed apportare eventuali migliorie prima di passare alla lavorazione definitiva.

Le elevate prestazioni degli stampi realizzati garantiscono deviazioni e derivate dimensionali dell'ordine di 1 millimetro su lunghe serie. Questo risultato è garantito anche dalle attività di manutenzione: le matematiche 3D, archiviate presso un server centrale, consentono una perfetta ripetibilità nel tempo.

2.2.2 Selezione dei materiali

La scelta dell'acciaio è la chiave per garantire un prodotto forgiato affidabile e di alta qualità. Tutte le barre utilizzate da I.S.A.C. sono accompagnate da certificato di analisi delle materie prime e provengono da primarie acciaierie.

Una volta consegnate dall'acciaieria, le barre vengono codificate con un barcode: al momento del taglio degli spezzoni, ogni codice viene scannerizzato e memorizzato, permettendo in un secondo tempo la totale tracciabilità tra lo spezzone stampato e la materia prima utilizzata.

2.2.3 Stampaggio

La materia prima, una volta riscaldata nei nuovi forni ad induzione, viene stampata da una delle tre linee di produzione:

Linea 31.000

Linea robotizzata composta da un forno ad induzione ELIND 2.200 kW, un maglio a stampare HUTA ZYGMUNT 31.000 Kgm, una pressa a sbavare ZDAS da 630 tons, una pressa a sbavare IMV da 300 tons, una pressa MANZONI da 400 tons e da una pressa idraulica da 500 tons e 1.000 mm di corsa per forare automaticamente *shaft* e *spindle* sino a 250 kg.

Linea 25.000

Linea robotizzata composta da un forno ad induzione ELIND 2.200 kW, un maglio a stampare HUTA ZYGMUNT da 25.000 Kgm, una pressa a sbavare ERFURT da 400 tons e da una pressa a sbavare IMV da 300 tons.

Linea 16.000

Linea robotizzata composta da un forno ad induzione ELIND 1.500 kW, un maglio a stampare HUTA ZYGMUNT 16.000 Kgm, una pressa a sbavare ERFURT da 400 tons e da una pressa a sbavare IMV da 300 tons.

2.2.4 Foratura

Una pressa idraulica, costruita e personalizzata su misura sulle nostre esigenze, ci permette di effettuare forature a caldo per estrusione dal pieno che garantisce la limitazione degli sprechi, evitando costose asportazioni di truciolo, e una maggior resa per la successiva lavorazione meccanica.

2.2.5 Scansione dimensionale

La nostra azienda ha investito in avanzate tecnologie di scansione 3D per migliorare il controllo qualità dei componenti stampati. Abbiamo adottato lo scanner 3D di Leonardo 3D Metrology, che utilizza una matrice laser e marker riflettenti applicati dall'operatore per creare in tempo reale un modello tridimensionale accurato. Questo modello viene confrontato con il modello matematico 3D originale, ed il risultato è un report dimensionale in formato PDF.

Nel report la scansione 3D e il grezzo sviluppato dal nostro reparto tecnico vengono analizzati nelle dimensioni specificate per garantire una valutazione precisa. Questo confronto dimensionale attesta la conformità e la qualità del prodotto stampato.

2.2.6 Dati di produzione

I dati relativi alla produzione di I.S.A.C. mostrano un calo produttivo nel 2023 di circa l'8-10% rispetto ai due anni precedenti. Di fatto il calo dell'ultimo anno rappresenta in realtà un ritorno alla normalità, in linea con i dati precedenti all'ultimo triennio. Sono stati gli anni 2021 e 2022 particolarmente positivi in termini di produzione e vendita, legate a una ripresa repentina dei settori di riferimento, a seguito della pandemia Covid-19.



Per quanto concerne l'andamento della produzione nel corso dell'anno 2023, il totale di prodotto finito si attesta su una media di 745.000 Kg mensili, con dei picchi negativi in agosto e dicembre e picchi positivi in febbraio, maggio e ottobre, correlabili ad andamenti annuali consolidati.

Totale prodotto finito
8.947.084 Kg



3 La Strategia di sostenibilità di I.S.A.C.

Da anni abbiamo scelto di perseguire obiettivi trasversali, comprendenti le tematiche ambiente e sicurezza, scegliendo come strumenti i sistemi di gestione.

In occasione del 50° anno di attività abbiamo scelto di formalizzare le nostre scelte in materia di sostenibilità su un report dedicato, su base volontaria, che sarà condiviso con tutte le parti interessate.

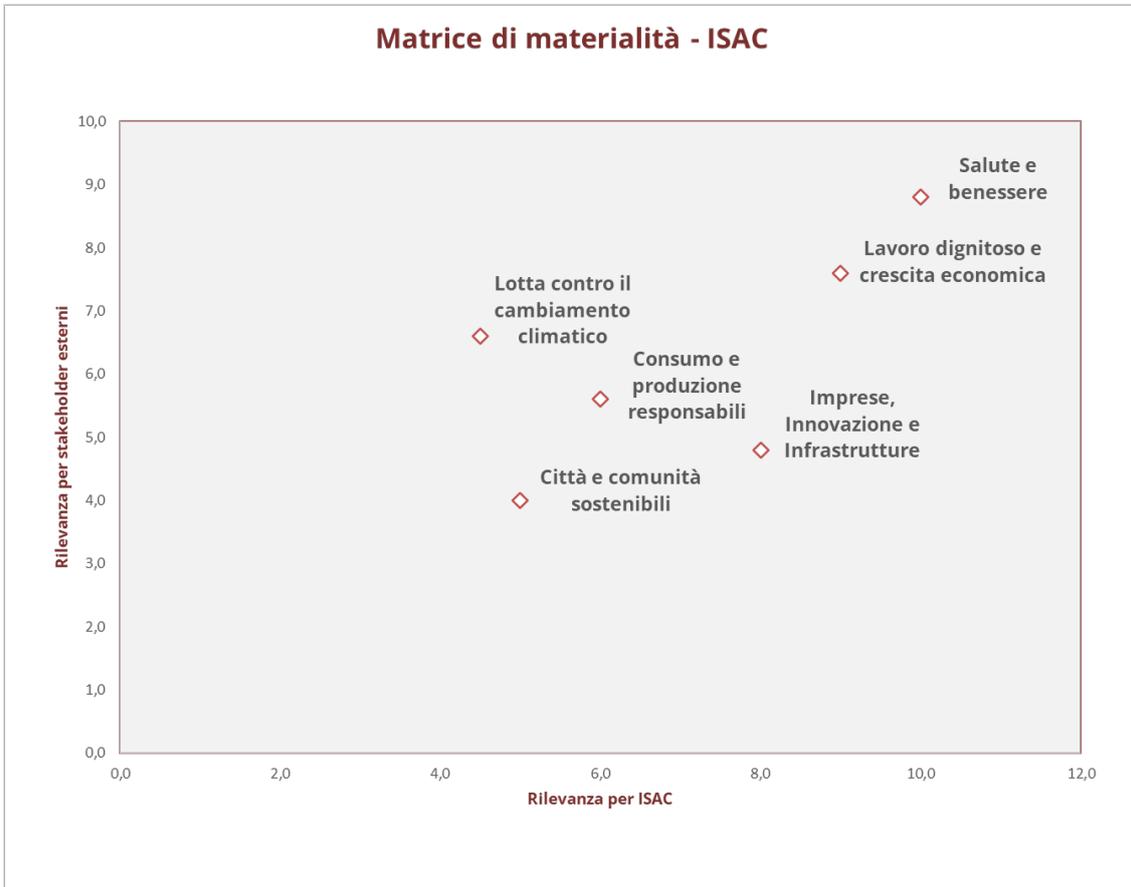
Questa nuova vision direzionale guarda ad uno sviluppo sostenibile, che si concretizza nella mission attuale di ISAC, attraverso il supporto ed il sostegno che prende origine dalle radici (direzione) per svilupparsi attraverso il contributo dei dipendenti e degli stakeholder più rilevanti.

3.1 I nostri temi materiali

Il percorso per la rendicontazione di sostenibilità di I.S.A.C. ha trovato le proprie basi in un'analisi finalizzata alla definizione dei temi materiali condivisi dall'organizzazione e dagli stakeholder. I temi materiali sono rappresentati, come espresso nei GRI standard, dai temi per i quali l'organizzazione produce impatti significativi verso l'economia, l'ambiente e le persone.

La definizione dei temi materiali e, di conseguenza, la restituzione della matrice di materialità, è partita dall'individuazione dei temi rilevanti per l'organizzazione, seguita dal coinvolgimento delle parti interessate tramite un'indagine volta alla comprensione dei temi materiali per i diversi stakeholder interpellati.

A seguito dell'analisi dei dati così raccolti è stata formulata la matrice di materialità di IS.A.C.



Per questo primo anno di rendicontazione I.S.A.C. ha deciso di mantenere l'analisi risultante dalla matrice ad un livello alto, riportando i macro-temi, corrispondenti ad alcuni Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU, che sono maggiormente rappresentativi per l'azienda.

Tutti i temi riportati in matrice sono quindi da ritenersi materiali per I.S.A.C. e il posizionamento è stato considerato ai fini di una prioritizzazione degli obiettivi e della pianificazione delle attività per gli anni futuri.

Al fine di dare maggiore profondità all'analisi e per trasparenza e coerenza rispetto ai risultati emersi dall'indagine riferita alle parti interessate, I.S.A.C. ha esplicitato in una tabella dedicata, per ciascun macro-tema individuato, quali siano i sottotemi specifici di particolare rilevanza per stakeholder interni ed esterni.

I.S.A.C. – REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2023

SDG's	Temi specifici interni	Temi specifici esterni
Salute e benessere	Assistenza sanitaria, benessere psico-fisico	Promozione salute e sicurezza, Welfare lavoratori
Lavoro dignitoso e crescita economica	Formazione e crescita professionale, Salute e sicurezza nella catena di fornitura, Scelta fornitori locali	Scelta fornitori locali, salute e sicurezza nella catena di fornitura
Consumo e produzione responsabili	Attività per la riduzione di emissioni, Scelta fornitori locali	Attività per l'efficiamento dell'uso di risorse materiali e di energia
Lotta contro il cambiamento climatico	Attività per la riduzione di emissioni	Attività per l'efficiamento dell'uso di risorse materiali e di energia
Città e comunità sostenibili	Coinvolgimento dei fornitori in progetti per la comunità locale	Scelta fornitori locali, salute e sicurezza nella catena di fornitura
Imprese, Innovazione e Infrastrutture	Efficientamento tecnologico - nuovi macchinari	Efficientamento tecnologico - nuovi macchinari

L'analisi ha evidenziato come molti dei temi di sostenibilità cari a ISAC, sono allo stesso modo tenuti in considerazione e indicati dagli stakeholder esterni. In linea con la nostra strategia di sostenibilità e in accordo con i nostri clienti, fornitori e vicine comunità locali, le attività produttive di I.S.A.C, già da alcuni anni, mirano a rispecchiare sempre di più quelli che sono effettivamente emersi come temi materiali.

Da anni diamo estrema importanza alla salute e benessere dei nostri lavoratori; a dimostrazione del nostro impegno in questo senso abbiamo ottenuto la certificazione UNI EN ISO 45001, e provvediamo a mantenere aggiornato il nostro sistema di gestione per garantire ai dipendenti un ambiente di lavoro sano e sicuro.

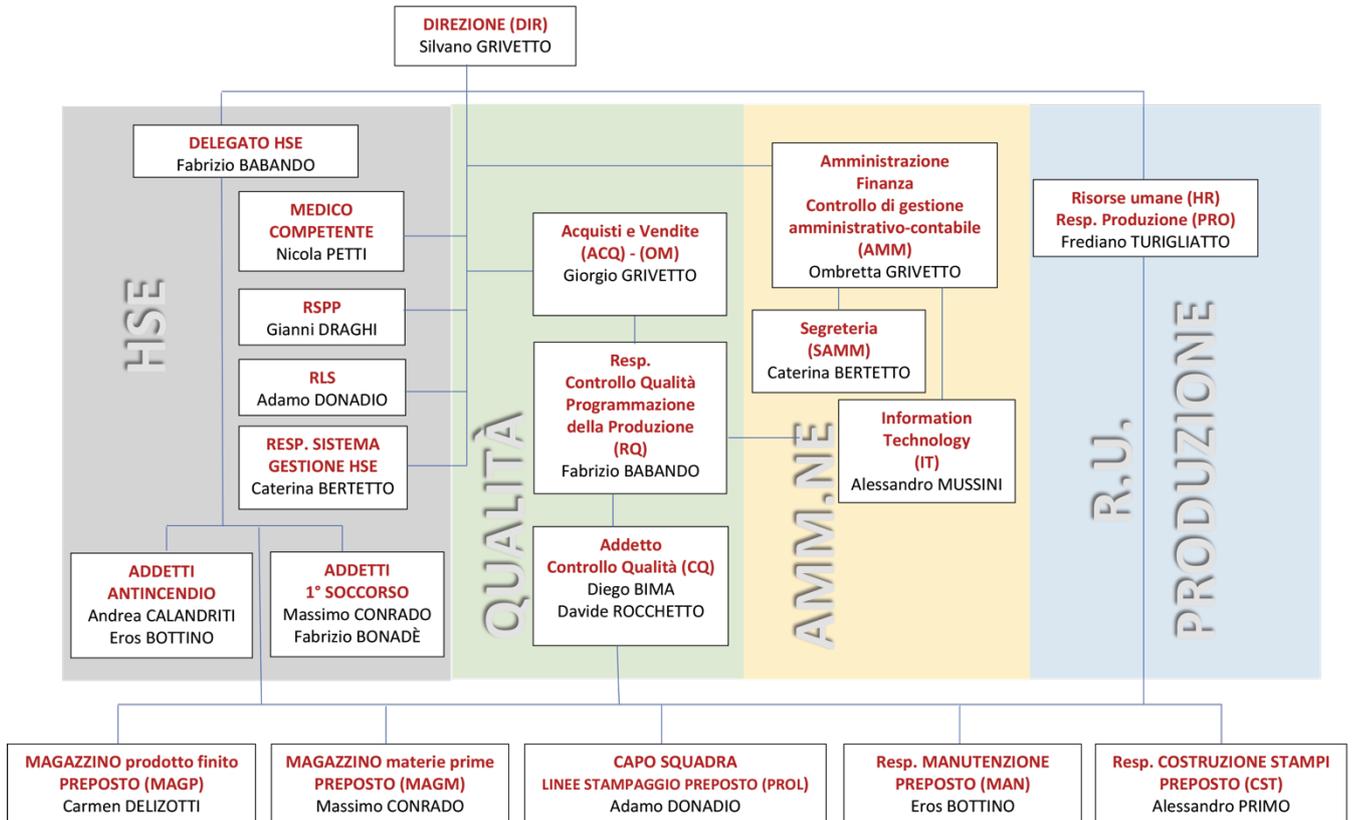
Nell'ottica di perseguire un modello di produzione attento all'uso delle risorse materiali ed energetiche, tutto il materiale che deriva dal ciclo produttivo come sfrido viene reimmesso nel mercato, rappresentando un input per altre produzioni. Inoltre, abbiamo deciso da alcuni anni di sostituire tutti i nostri forni a gas con forni a induzione, per ridurre il consumo di metano in una fase molto impattante del nostro processo. Un nuovo obiettivo di miglioramento per l'efficienza energetica prevede, nel corso del 2024, l'installazione di pannelli fotovoltaici e l'ottenimento della certificazione ISO 50001 per il sistema di gestione dell'energia.

Vogliamo coinvolgere anche la comunità nei nostri progetti di sostenibilità: per questa ragione, un altro obiettivo di I.S.A.C. per il 2024, a seguito dell'installazione dei pannelli fotovoltaici, è quello di costituire una Comunità Energetica.

4 La Governance

Lo spirito del fondatore di I.S.A.C., Silvano Grivetto, nella conduzione aziendale è ed è stato, fin da principio, quello di “*un’azienda che trova ispirazione nel valore della famiglia e cresce grazie ad essa*”. L’ingresso dei figli Ombretta e Giorgio nella Direzione aziendale ha rafforzato e dato concretezza all’idea di Silvano.

Dal 2014 il Consiglio di Amministrazione aziendale è composto dal Presidente, Silvano Grivetto, e da due consiglieri, Ombretta e Giorgio Grivetto.



I.S.A.C. è associata all’Unione Industriali di Torino e all’UNISA – Unione Nazionale Italiana Stampatori Acciaio.

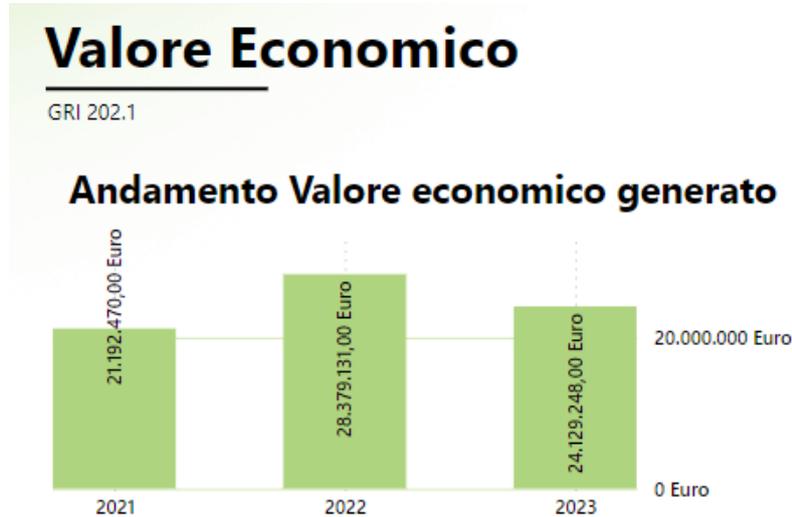
Al fine di rafforzare la propria struttura organizzativa e, in particolare la gestione del rischio, I.S.A.C. ha l’obiettivo per il 2024 di implementare un Modello Organizzativo e di Gestione ai sensi del D.lgs. 231/2001.

I valori di ISAC che guidano il modello organizzativo:

- Centralità del cliente: efficienza, qualità, flessibilità, assistenza
- Innovazione
- Cooperazione: dipendenti ed esterni
- Sostenibilità

4.1 Valore economico

Il valore economico diretto generato è stato caratterizzato da un'oscillazione nel corso dell'ultimo triennio; il valore è aumentato tra la chiusura del 2021 e quella del 2022, si è ridotto, invece, tra la chiusura del 2022 e quella del 2023. Il calo registrato nell'ultimo anno è da attribuirsi in parte al calo dei volumi produttivi, che, dopo una forte impennata dell'anno precedente, sono tornati a valori di media, in parte è stato accentuato dall'aumento del costo dell'energia e delle materie prime.



Il valore economico distribuito e il valore economico trattenuto hanno seguito lo stesso andamento e si sono mantenuti stabili, in termini di percentuale sul totale del valore economico generato, nel corso del triennio.



Il valore generato nell'anno di rendicontazione 2023 è di € 24.129.248 di cui € 3.282.619 trattenuto e € 20.846.629 distribuito.

Valore Economico

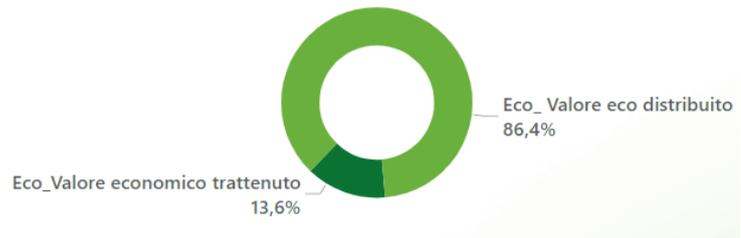
GRI 202.1

Valore economico generato
24.129.248 Euro

Valore economico distribuito
20.846.629 Euro

Valore economico trattenuto
3.282.619 Euro

Valore economico distribuito vs trattenuto



Per quanto concerne l'assistenza finanziaria ricevuta dal governo l'ammontare totale ricevuto nel 2023 è stato pari a € 278.709, suddivisi come indicato di seguito:

Crediti imposta beni strumentali 4.0
8.000 Euro

Contributi Sabatini c/o interessi
17.628 Euro

Contributi c/energia elettrica e gas
253.081

Totale assistenza finanziaria ricevuta dal
governo
278.709 Euro

4.2 Innovazione

Nel quadro del nostro continuo impegno verso l'innovazione, abbiamo implementato due progetti strategici che rappresentano un significativo avanzamento tecnologico per la nostra azienda, proiettandoci verso un futuro di automazione e intelligenza artificiale all'avanguardia.

Il primo progetto riguarda la rimodellazione totale della linea 16000, un passo cruciale verso la completa automazione dei nostri processi produttivi. Con l'introduzione di nuovi robot antropomorfi, siamo in grado di automatizzare la movimentazione dei pezzi sbozzati e stampati, riducendo al minimo l'intervento umano. Questa automazione non solo aumenta l'efficienza operativa, ma migliora anche la precisione e la velocità del processo, riducendo i tempi di ciclo e i margini di errore. I robot antropomorfi sono programmati per gestire con destrezza e precisione i vari componenti, assicurando un flusso di lavoro continuo e senza interruzioni, che si traduce un miglioramento della qualità per l'eliminazione delle ammaccature e la precisione nel posizionamento dei pezzi, oltre che delle condizioni lavorative dell'operatore.

Il secondo progetto è un'iniziativa pionieristica nel campo dell'intelligenza artificiale, sviluppata in collaborazione con la Fondazione Links. Questo progetto sperimentale mira a rivoluzionare i nostri processi di controllo qualità attraverso l'introduzione di nuovi concetti di controllo dimensionale e confronto con i requisiti matematici e dimensionali del pezzo, completamente automatizzati.

L'intelligenza artificiale, integrata nel sistema, sarà capace di auto-apprendere i concetti di controllo, adattandosi continuamente alle variabili operative. Ad esempio, il sistema sarà in grado di considerare la temperatura del pezzo, che può modificare le sue caratteristiche durante il raffreddamento, e la spoglia, che può influenzare le misurazioni. Inoltre, l'AI analizzerà i big data raccolti durante la produzione per identificare pattern e proporre nuove modalità di controllo, migliorando costantemente la precisione e l'efficacia del processo.

La capacità dell'intelligenza artificiale di auto-apprendere e di adattarsi alle condizioni variabili dell'ambiente produttivo rappresenta un notevole vantaggio competitivo. Essa sarà in grado di valutare, proporre e richiedere nuove informazioni, garantendo un controllo qualità dinamico e proattivo. Questo approccio non solo assicura che ogni pezzo prodotto rispetti rigorosamente i requisiti dimensionali e matematici, ma consente anche di prevedere e risolvere eventuali problemi prima che questi possano influire sulla qualità del prodotto finale.

L'integrazione di questi due progetti, la rimodellazione della linea 16000 e il progetto di intelligenza artificiale, rappresenta un passo significativo verso la realizzazione della nostra visione di un impianto produttivo altamente automatizzato e intelligente. Questi sforzi combinati ci permetteranno di produrre il miglior prodotto possibile, elevando i nostri standard di qualità e posizionando Isac come un leader tecnologico a livello mondiale. Con queste innovazioni, non solo miglioriamo la nostra efficienza e produttività, ma anche la nostra capacità di competere nei mercati globali, rispondendo alle crescenti esigenze dei nostri clienti con prodotti di qualità superiore.

5 L'impegno per l'ambiente

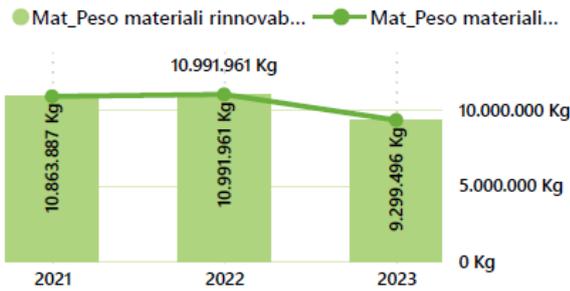
Da sempre I.S.A.C. presta massima attenzione al rispetto e alla tutela dell'ambiente e del territorio di riferimento; al fine di concretizzare questo senso di responsabilità e consapevolezza l'azienda ha deciso di certificarsi, a partire dal 2014, secondo lo schema UNI EN ISO 14001, garantendo così l'adeguatezza del proprio Sistema di Gestione ambientale allo Standard e di conseguenza la conformità ai requisiti di legge e l'impegno verso la riduzione dell'impatto ambientale.

5.1 Materiali

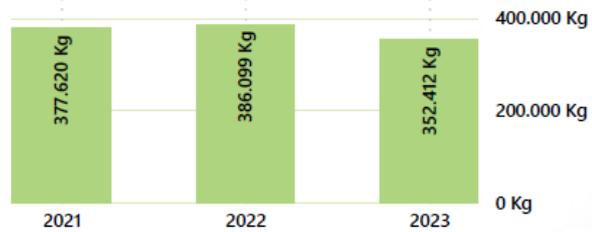
Utilizziamo, per le nostre produzioni, acciaio al carbonio, legato o inox, tutti accompagnati da Certificati d'Origine. L'acciaio è un materiale riciclabile e riutilizzabile potenzialmente all'infinito: I.S.A.C fa la propria parte in questo meccanismo di circolarità, reimmettendo nel sistema la totalità degli scarti derivanti dal processo produttivo; la totalità dei materiali di sfrido prodotti in seno alla produzione viene infatti rivenduta come rottame e utilizzata in altri processi produttivi.

Nell'ultimo triennio il quantitativo di acciaio in ingresso è rimasto generalmente costante, con un lieve calo nel 2023, legato alla stessa leggera flessione del prodotto finito.

Materiali rinnovabili utilizzati



Materiali rinnovabili utilizzati/prodotto finito (Kg/kg)



Si evidenzia nell'ultimo anno, rispetto ai due precedenti, un leggero aumento della tendenza relativa al rapporto tra materiale utilizzato rispetto allo sfrido prodotto.

Materiali rinnovabili utilizzati/sfrido (Kg/Kg)



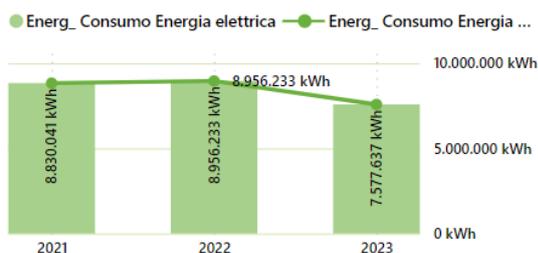
5.2 Energia

Anche al fine di limitare il consumo di energia rinnoviamo il più possibile il nostro sito produttivo, adottando attrezzature tecnologicamente avanzate e puntando sempre sull'innovazione e sul miglioramento continuo.

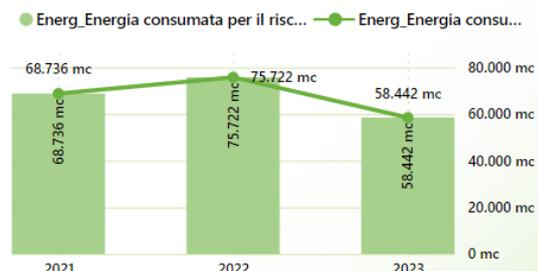
Nel 2021 tutti i nostri forni a gas sono stati sostituiti con moderni forni ad induzione. Per quanto concerne i consumi di energia elettrica e metano nel triennio i dati sono rimasti generalmente stabili, con una leggera flessione verso il basso per entrambi nel 2023, coerente con la leggera riduzione dei volumi produttivi.

Il consumo di gasolio è legato all'acquisto periodico, non legato ad un termine fisso, e conseguente stoccaggio in un serbatoio di proprietà. Il consumo di gasolio annuale nel triennio 2021-2023 si è attestato sui 9000 litri all'anno con una media di consumo mensile di 250 litri.

Consumo energia elettrica



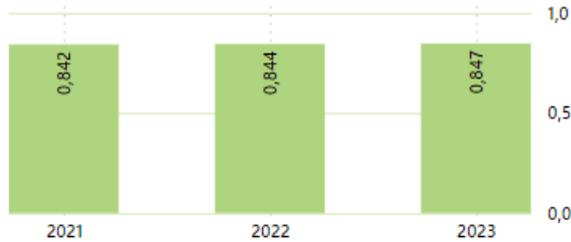
Consumo Metano per riscaldamento



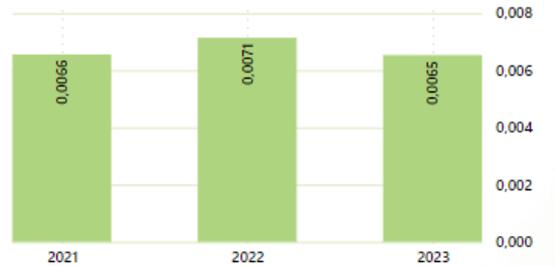
I.S.A.C. - REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2023

L'intensità energetica, sia per quanto riguarda l'energia elettrica, sia per quanto riguarda il metano, è rimasta stabile nel triennio, considerando come fattore di comparazione i kg di prodotto finito. Se si considera come termine di comparazione, invece, il numero di ore lavorate si evidenzia in entrambi i casi una tendenza in miglioramento: a parità di energia elettrica e metano consumati l'azienda ha lavorato più ore nel 2023 rispetto ai due anni precedenti.

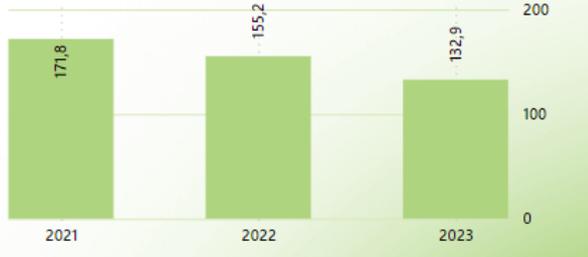
Energia elettrica/Prodotto finito (kWh/Kg)



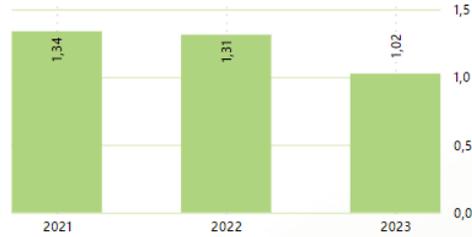
Metano/Prodotto finito (Mc/Kg)



Energia elettrica/Ore lavorate (kWh/ore)



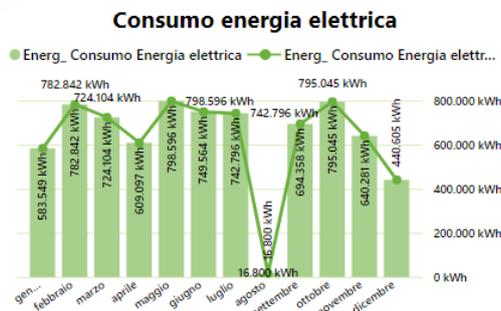
Metano/ore lavorate (mc/ore)



Per quanto concerne il 2023, il consumo di energia elettrica è stato mediamente costante nel corso dell'anno, in un range mensile tra i 600.000 kWh e i 790.000 kWh circa, con due picchi negativi in agosto e dicembre legati alle festività.

Consumo Energia elettrica

7.577.637 kWh

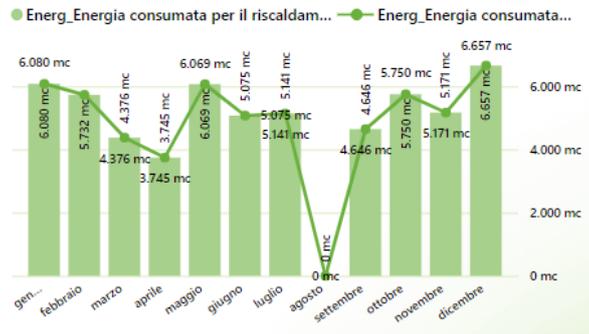


In merito invece all'andamento del consumo di metano 2023, si è attestato attorno ad una media mensile di 5000 mc mensili con riduzione nel mese di agosto.

Consumo metano

58.442 mc

Consumo Metano per riscaldamento

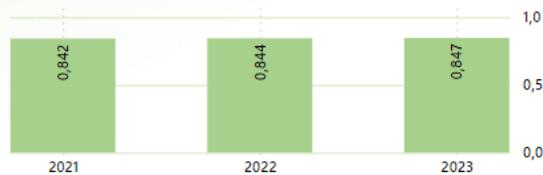


In merito all'andamento del consumo di energia elettrica nel corso del 2023, comparato al quantitativo di prodotto finito, si rileva un dato tendenzialmente costante nel corso dell'anno, con un picco di efficienza nel mese di dicembre. Il dato del mese di agosto non è rappresentativo in quanto la produzione è stata pari a zero.

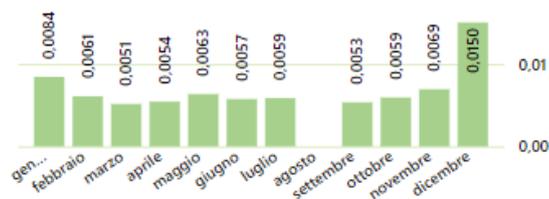
L'andamento del consumo di metano rispetto al prodotto finito risulta analogo, quindi mediamente costante nel corso dei mesi, tenendo conto del fisiologico aumento dei consumi nei mesi invernali.

Paragonando i consumi al numero di ore lavorate, la tendenza risulta molto stabile nel corso del 2023 per quanto concerne l'energia elettrica, tendenzialmente stabile con qualche oscillazione per quanto concerne il metano, plausibilmente legata al maggiore consumo nei mesi invernali.

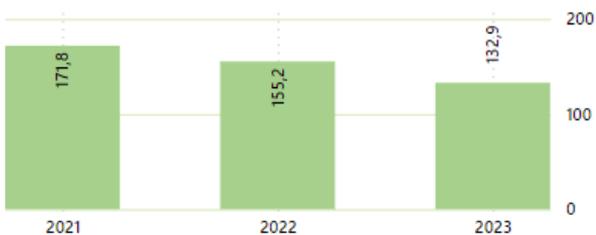
Consumo energia elettrica/ prodotto finito (kWh/Kg)



Consumo metano/prodotto finito (mc/Kg)



Consumo energia elettrica/ore lavorate (kWh/ore)



Consumo metano/ore lavorate (mc/ore)



I.S.A.C. - REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2023

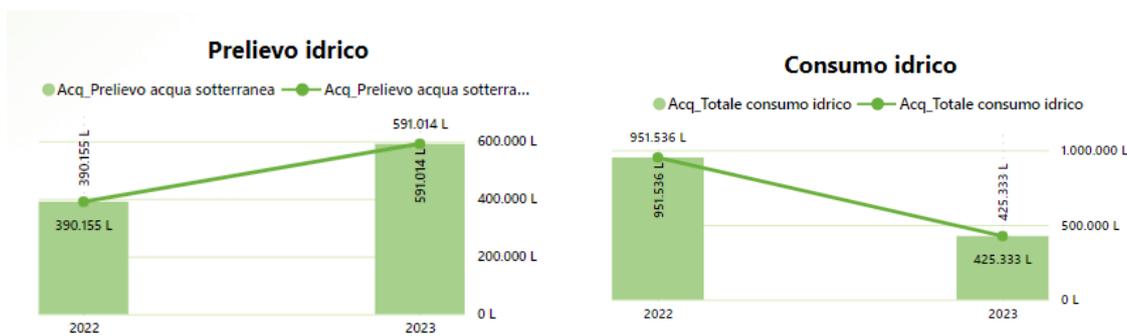
Coerentemente con la volontà di I.S.A.C. di migliorare la propria efficienza dal punto di vista del consumo di energia, e conseguentemente delle emissioni di CO₂, è pianificata, tra il secondo e il terzo trimestre del 2024, l'installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, sul tetto dello stabilimento e del capannone adibito a magazzino. Prevedendo, con l'installazione dei pannelli, uno sfruttamento completo dell'energia prodotta in ore in cui è attiva la produzione ma uno sfruttamento quasi nullo nelle ore, giorni o periodi in cui l'attività produttiva è ferma, I.S.A.C. ha pianificato la costituzione di una comunità energetica, finalizzata ad evitare il dissipamento dell'energia prodotta attraverso la cessione alle famiglie che aderiranno.

A testimonianza del proprio impegno verso una gestione responsabile dell'energia, I.S.A.C. prevede, nel corso del 2024 di ottenere la certificazione ISO 50001 per il Sistema di Gestione dell'energia.

5.3 Acqua

Il consumo idrico di I.S.A.C. è legato principalmente al raffreddamento (prelievo da pozzo), oltre che al consumo per uso civile (derivante da acquedotto).

Analizzando gli andamenti del 2022 e 2023, si assiste a una riduzione, nel 2023, del consumo di acqua da acquedotto, mentre il quantitativo di acqua prelevato da pozzo ha subito un incremento riconducibile all'utilizzo tecnologico.



L'andamento del consumo e del prelievo idrico nei due anni, confrontato con il quantitativo di prodotto finito e il numero di ore lavorate, conferma l'andamento generico: riduzione nel 2023 del consumo da acquedotto e aumento del consumo da pozzo.

Prelievo idrico/prodotto finito (L/Kg)

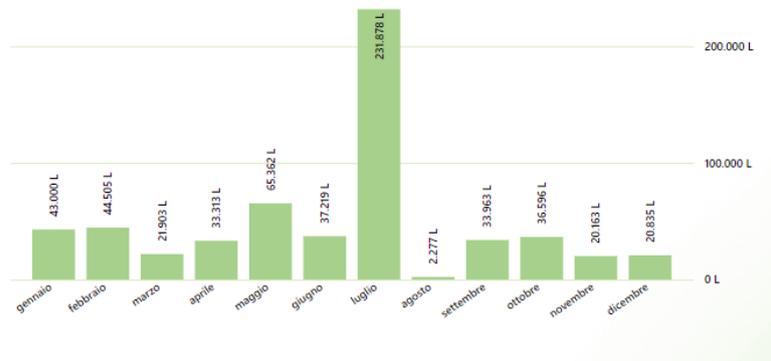


Nel corso del 2023, il prelievo mensile di acqua da pozzo in valore assoluto è stato molto variabile; se si raffronta lo stesso dato con il quantitativo di prodotto finito per mese si rileva invece un dato pressoché costante con due picchi di efficienza in marzo e novembre e un picco di inefficienza in luglio, fisiologicamente dovuto alla maggiore quantità di acqua

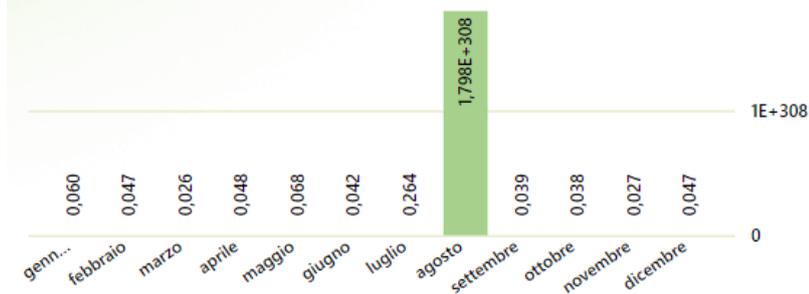
I.S.A.C. - REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2023

necessaria per il raffreddamento nel mese più caldo. La tendenza è analoga se il dato viene raffrontato alle ore lavorate.

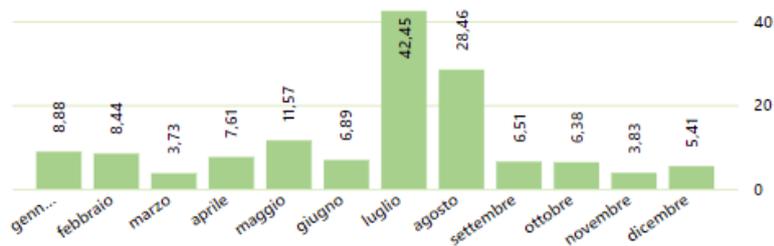
Dettaglio prelievo idrico



Prelievo idrico/ prodotto finito (L/Kg)



Prelievo idrico/ ore lavorate (L/ore)



Per quanto concerne il consumo idrico da acquedotto nel 2023, questo è stato pari a 425.333 L totali (da gennaio a novembre), con monitoraggio a cura dell'Ente gestore su dati stimati.

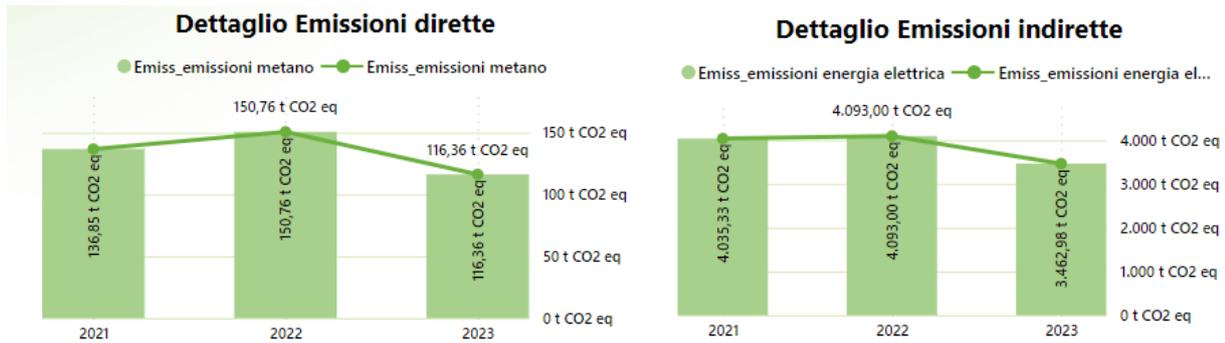
Lo scarico idrico è discontinuo ed è unicamente legato al troppo pieno della vasca di raffreddamento; viene monitorato annualmente in termini qualitativi secondo le prescrizioni autorizzative.

5.4 Emissioni

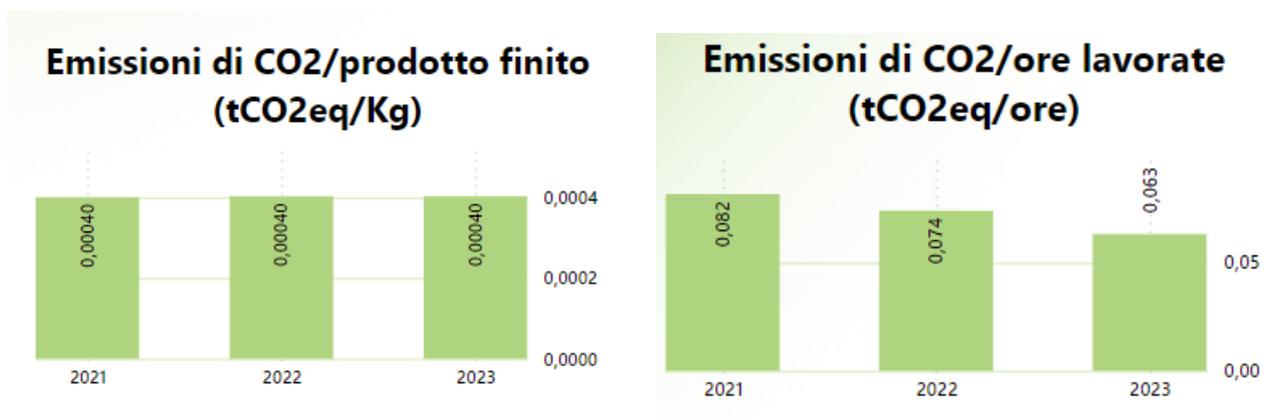
La tendenza delle emissioni, sia dirette sia indirette, nel corso del triennio 2021-2023 è positivo: con un contenimento dei valori assoluti.

In particolare, le emissioni dirette di Scopo 1 sono calcolate tramite la conversione in tCO_{2eq}, dei consumi di metano e gasolio, mentre le emissioni di Scopo 2 sono calcolate

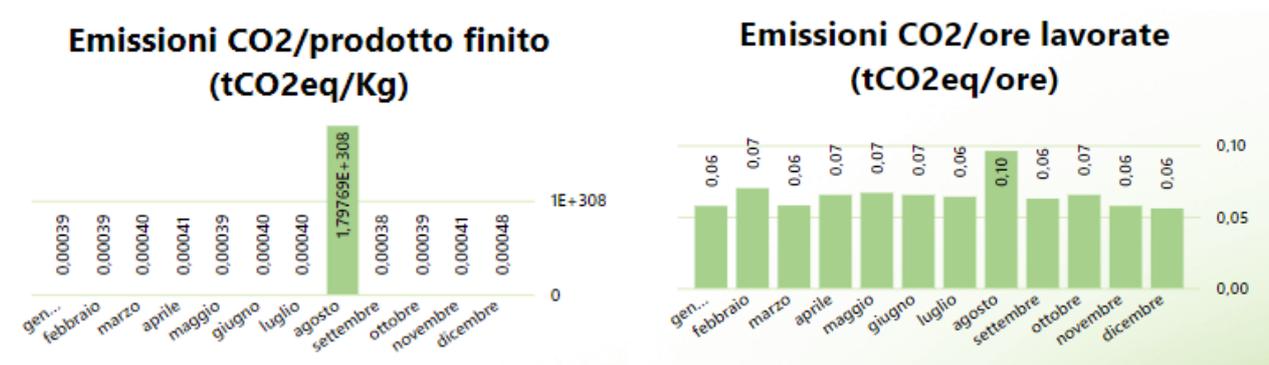
tramite la conversione dei consumi di energia elettrica. Al momento, il dato relativo allo Scopo 3 non è disponibile.



L'andamento delle emissioni totale nel triennio, rispetto al quantitativo di prodotto finito risulta stabile. Raffrontando le emissioni con il numero di ore lavorate, la tendenza risulta leggermente migliorativa nell'arco dei tre anni.



Anche nel corso dell'anno 2023 il rapporto mensile tra emissioni totali di CO₂ e prodotto finale è stato costante. Da non considerare il dato relativo al mese di agosto, nel quale la produzione è rimasta ferma per la chiusura estiva. Lo stesso si applica al rapporto tra emissioni totali di CO₂ e il numero di ore lavorate.



A seguito della prossima installazione dei pannelli fotovoltaici si prevede una riduzione delle emissioni indirette. A seguito dell'avvio dell'autoproduzione di energia elettrica, a chiusura del 2024, sarà possibile quantificare la riduzione delle tonnellate di CO₂ emesse.

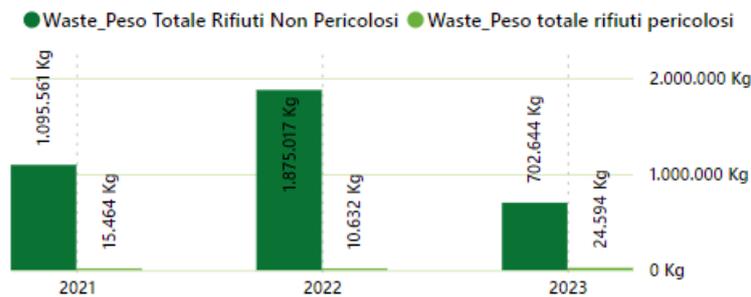
5.5 Rifiuti

I rifiuti prodotti da I.S.A.C. sono principalmente costituiti da scarti di acciaio, limatura e trucioli ferrosi da stampaggio. Altra quota consistente è rappresentata da soluzioni acquose e mattoni refrattari.

Nel corso dell'anno 2023 la quantità totale di rifiuti prodotti si è ridotta, in valore assoluto, rispetto ai due anni precedenti, con una netta riduzione, appunto, dei rifiuti non pericolosi e un leggero aumento dei rifiuti pericolosi.

L'aumento della produzione di rifiuti pericolosi non implica una tendenza futura in aumento, bensì è stato piuttosto dalla necessità di smaltimento puntuale di alcune categorie di rifiuti pericolosi e che avvengono ciclicamente dopo alcuni anni.

Andamento produzione rifiuti



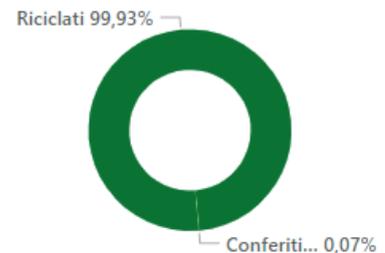
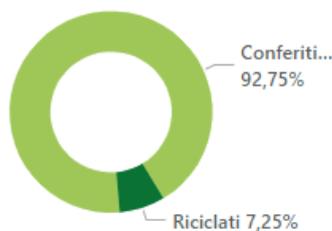
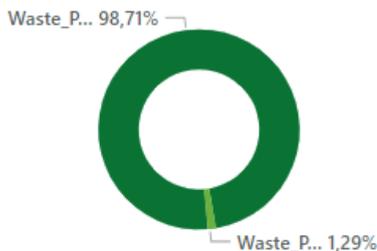
La riduzione della produzione di rifiuti è sicuramente in parte correlata al calo produttivo dell'ultimo anno; tuttavia, raffrontando l'andamento della produzione di rifiuti con il prodotto finito, si evince che la produzione di rifiuti si è ridotta. Con riferimento ai rifiuti non pericolosi, che sono la quota parte più rappresentativa, il rapporto è sceso infatti da circa 0,1 del 2021-2022 a 0,07 del 2023.

Andamento produzione rifiuti/ prodotto finito



Con riferimento ai rifiuti non pericolosi, che sono la quota parte più rappresentativa, il rapporto è sceso infatti da circa 0,1 del 2021-2022 a 0,07 del 2023.

Nel 2023 il peso totale dei rifiuti prodotti da I.S.A.C. è 727.238 Kg, dei quali il 98,71% è rappresentato da rifiuti non pericolosi e l'1,29% da rifiuti pericolosi.



6 La dimensione sociale

6.1 Le persone in I.S.A.C.



I.S.A.C. è sinonimo di “famiglia” perché condividiamo un valore comune che è la grande passione per il nostro lavoro. Siamo una grande famiglia fatta di professionisti specializzati, tutti indispensabili per il successo dell’azienda.

Puntiamo moltissimo sulla continuità e qualità della formazione delle competenze, in linea con l’inserimento in azienda delle nuove tecnologie, al fine di garantire al personale un’adeguata e soddisfacente crescita professionale e, ai nostri clienti, servizi e prodotti d’eccellenza.

Una sfera d’azione sulla quale l’azienda si concentra in maniera particolare, riguarda tutte le attività volte a garantire la salute e sicurezza dei propri lavoratori. Ciò avviene attraverso il continuo coinvolgimento del personale per lo sviluppo della consapevolezza e delle competenze, la formazione e la consultazione e partecipazione dei lavoratori.

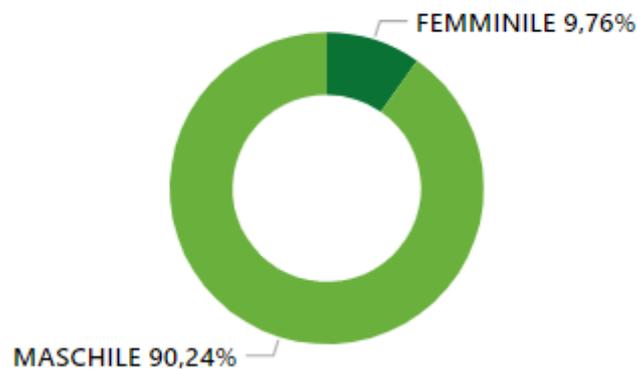
I.S.A.C. - REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2023

Ci teniamo, inoltre, al mantenimento di un rapporto trasparente ed etico di collaborazione con tutte le parti interessate, a partire dai nostri collaboratori, per arrivare a clienti, fornitori, autorità ed Enti di controllo, con particolare attenzione a ciò che riguarda l'efficientamento energetico e al miglioramento delle condizioni degli ambienti di lavoro nell'ottica dello sviluppo sostenibile ed innovazione tecnologica.

Tutti i dipendenti di I.S.A.C. sono inquadrati secondo Contratto Collettivo Nazionale del settore Metalmeccanico e di conseguenza tutte le prassi aziendali relative alla remunerazione ed ai congedi si svolgono in accordo ad esso.

I.S.A.C. conta, a chiusura del 2023, 41 dipendenti, di cui 37 uomini e 4 donne.

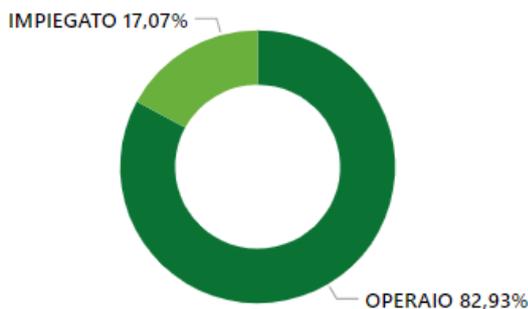
Dipendenti per Genere



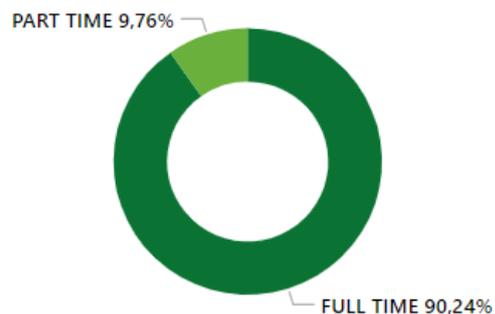
Circa il 7% dei dipendenti è rappresentata da impiegati, di cui 4 donne, mentre il restante 83% è rappresentata da operai, tutti uomini.

Tutti i dipendenti di I.S.A.C., tranne uno, sono assunti con contratto a tempo indeterminato; quattro persone lavorano con contratto part-time mentre tutte le altre sono full-time.

Dipendenti per Inquadramento



Dipendenti full-time/part-time



Il tasso di turnover dipendenti del 2023 si attesta sul 7%, riducendosi di due punti percentuali rispetto all'anno precedente.

La maggior parte dei dipendenti rientra nella fascia di età tra i 35 e i 50 anni (23 persone), a seguire la fascia sopra i 50 e successivamente la fascia sotto i 35.

Dipendenti per Fasce d'età e Genere



6.2 Salute e sicurezza

La prevenzione di lesioni e malattie professionali e il miglioramento continuo in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro sono tematiche sulle quali da sempre investiamo per rendere il nostro ambiente lavorativo un luogo sicuro per i nostri dipendenti; al fine di consolidare il nostro impegno in questa direzione, nel 2014 abbiamo deciso di certificare il nostro Sistema di Gestione, anche secondo lo standard UNI EN ISO 45001 per la Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

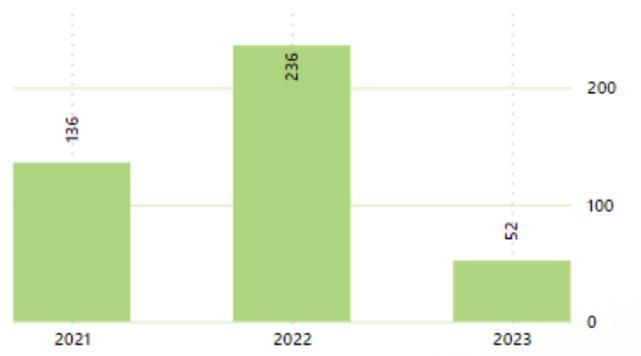
Nel corso dell'ultimo triennio si sono registrati 2 infortuni, uno nel 2021 e uno nel 2022, non ci sono stati infortuni nel 2023. Nel corso del triennio non si sono registrate malattie professionali.

Il tasso di frequenza infortuni nel 2021 è stato 19,46, ridottosi a 17,33 nel 2022 e a zero nel 2023.

Viene erogata la formazione in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro, così come previsto dalla normativa vigente (D.lgs. 81/2008 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).

La formazione è vincolata alle scadenze dettate dalla normativa, pertanto la distribuzione del numero di ore di formazione erogata non è uniforme nell'ultimo triennio, come si evince dal grafico seguente.

Ore di formazione SSL



7 Nota metodologica

7.1 I requisiti di rendicontazione

Per la stesura del suo bilancio di Sostenibilità ISAC ha scelto come standard di riferimento quello proposto dal *Global Reporting Initiative* attraverso la rendicontazione dei GRI.

Al momento attuale non è presente uno Standard Sector per la tipologia produttiva di ISAC e quindi si è optato per una rendicontazione dei GRI *in accordance to*.

Il percorso verso uno sviluppo sostenibile consente ad ISAC di esprimere una scelta valoriale ed una condotta responsabile attraverso uno strumento (il reporting) che, con l'adozione dei GRI, risulta mutuamente riconosciuti a livello internazionale.

L'obiettivo della rendicontazione è quello di divulgare gli impatti e i relativi effetti che l'impresa ha o potrebbe avere sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, compreso sui loro diritti umani, nell'accezione positiva o negativa.

L'adozione dei GRI consente di comunicare questi impatti attraverso un linguaggio comune per le imprese e per i suoi stakeholder.

Come teorizzò Aristotele, una comunicazione per essere persuasiva deve essere chiara e convincente: il nostro bilancio cerca di coniugare l'*ethos* (credibilità) attraverso il *logos* (l'argomentazione) attraverso la spinta emozionale del *pathos*.

7.2 La conformità ai requisiti GRI

L'organizzazione deve soddisfare tutti e nove i requisiti di questa sezione per poter redigere una reportistica in conformità agli Standard GRI.

Requisito 1- applicazione dei seguenti principi di rendicontazione: accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, comparabilità, contesto di sostenibilità, tempestività e verificabilità.

Requisito 2 - pubblicazione di tutte le informative previste dal GRI 2 – Informativa Generale 2021: il dettaglio relativo alla pubblicazione di ciascuna informativa è riportato al par. 7.3 del presente documento, nella tabella Indice dei contenuti GRI.

Requisito 3 – Identificazione dei temi materiali: I temi materiali sono stati identificati e riportati al par. 3.1 del presente documento. Non sono disponibili Standard di settore riferibili alle attività di I.S.A.C.

Fase 1. Comprensione del contesto dell'organizzazione

Fase 2. Individuazione di impatti effettivi e potenziali

Fase 3. Valutazione della portata degli impatti

Fase 4. Prioritizzazione degli impatti più importanti per la rendicontazione

Requisito 4 – Rendicontazione delle informative previste dal GRI 3 - Temi materiali 2021: La procedura per la determinazione dei temi materiali è riportata al par. 7.4 del presente documento. L'elenco dei temi materiali è riportato al par. 3.1; non sono disponibili rendicontazioni precedenti, pertanto non è applicabile la rilevazione di eventuali modifiche. Illustrare in che modo viene gestito ciascun tema materiale

I.S.A.C. - REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2023

Requisito 5 – Rendicontazione delle informative previste degli Standard Specifici GRI per ciascun tema materiale: Il riferimento al trattamento di ciascuna informativa degli Standard Specifici è riportata al par. 7.3 nella tabella Indice dei contenuti GRI.

Requisito 6 – Presentazione delle ragioni di omissione di informative e requisiti che l'azienda non può rispettare: Per ciascuna informativa per la quale l'azienda non può rendicontare, le ragioni di omissione, individuate tra quelle ammesse, sono riportate al par. 7.3 del presente documento nella tabella Indice dei contenuti GRI.

Requisito 7 – Pubblicare l'indice dei contenuti GRI: L'indice dei contenuti GRI è riportato al par. 7.3 del presente documento.

Requisito 8 – Predisporre una dichiarazione d'uso: La dichiarazione d'uso è riportata al par. 7.3.1 del presente documento.

Requisito 9 – Notifica a GRI. – al momento I.S.A.C. non intende notificare a GRI non trattandosi di report verificato da terza parte indipendente.

7.3 Indice dei contenuti GRI

GRI STANDARD	DISCLOSURE	Riferimento al contenuto	Requisiti omessi	Ragione di omissione
GRI 2: General Disclosures 2021	2-1 Dettagli sull'organizzazione	2 Chi Siamo 2.1 Mercati e prodotti 4 La governance		
	2-2 Entità incluse nel reporting di sostenibilità dell'organizzazione	2 Chi Siamo		
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	7.5.1 Periodo di rendicontazione, frequenza, punto di contatto		
	2-4 Revisione di informazioni	7.5.2 Revisione delle informazioni		
	2-5 Assicurazione esterna	7.5.3 L' Assurance esterna		
	2-6 Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	2 Chi Siamo 2.1 Mercati e prodotti		
	2-7 Dipendenti	6.1 Le persone in I.S.A.C.		
	2-8 Lavoratori non dipendenti		X	Non pertinente
	2-9 Struttura e composizione della governance	4 La Governance		
	2-10 Nomina e selezione del più alto organo di governo		X	Non pertinente

I.S.A.C. - REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2023

GRI STANDARD	DISCLOSURE	Riferimento al contenuto	Requisiti omessi	Ragione di omissione
	2-11 Presidente del più alto organo di governo	4 La Governance		
	2-12 Ruolo del più alto organo di governo nel presidio della gestione degli impatti	4 La Governance		
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	4 La Governance		
	2-14 Ruolo del più alto organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	4 La Governance		
	2-15 Conflitti di interesse		X	Non pertinente
	2-16 Comunicazione di criticità		X	Informazioni non disponibili/incomplete
	2-17 Conoscenza collettiva del più alto organo di governo		X	Informazioni non disponibili/incomplete
	2-18 Valutazione della performance del più alto organo di governo		X	Informazioni non disponibili/incomplete
	2-19 Politiche di remunerazione del più alto organo di governo		X	Informazioni non disponibili/incomplete
	2-20 Processo per determinare la remunerazione	6.1 Le persone in I.S.A.C.		
	2-21 Rapporto di compensazione totale annuo		X	Informazioni non disponibili/incomplete
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	3 La Strategia di sostenibilità di I.S.A.C.		
	2-23 Impegni politici	3 La Strategia di sostenibilità di I.S.A.C.		
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy		X	Informazioni non disponibili/incomplete
	2-25 Processi per rimediare agli impatti negativi		X	Informazioni non disponibili/incomplete
	2-26 Meccanismi per chiedere consiglio e sollevare dubbi		X	Informazioni non disponibili/incomplete

I.S.A.C. - REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2023

GRI STANDARD	DISCLOSURE	Riferimento al contenuto	Requisiti omessi	Ragione di omissione
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti		X	Non pertinente
	2-28 Associazioni di appartenenza	4 La Governance		
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	7.4 La procedura per la determinazione dei temi materiali		
	2-30 Contrattazione collettiva	6.1 Le persone in I.S.A.C.		
GRI 3: Material Topics 2021	3-1 Procedura per determinare i temi materiali	3.1 I nostri temi materiali		
	3-2 Elenco di temi materiali	3.1 I nostri temi materiali		
	3-3 Gestione dei temi materiali	3.1 I nostri temi materiali		
GRI 201: Economic Performance 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	4.1 Valore economico		
	201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	4.1 Valore economico		
	201-3 Obbligazioni per piani a benefici definiti e altri piani pensionistici	4.1 Valore economico		
	201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	4.1 Valore economico		
GRI 202: Market Presence 2016	202-1 Rapporti del salario standard per i principianti per genere rispetto al salario minimo locale		X	Informazioni non disponibili/incomplete
	202-2 Percentuale di alti dirigenti assunti dalla comunità locale	4 La Governance		
GRI 203: Indirect Economic Impacts 2016	203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi supportati		X	Informazioni non disponibili/incomplete
	203-2 Impatti economici indiretti significativi		X	Non pertinente

I.S.A.C. - REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2023

GRI STANDARD	DISCLOSURE	Riferimento al contenuto	Requisiti omessi	Ragione di omissione
GRI 204: Procurement Practices 2016	204-1 Percentuale di spesa sui fornitori locali		X	Informazioni non disponibili/incomplete
GRI 205: Anti-corruption 2016	205-1 Operazioni valutate per rischi legati alla corruzione		X	Informazioni non disponibili/incomplete
	205-2 Comunicazione e formazione sulle politiche e procedure anticorruzione		X	Informazioni non disponibili/incomplete
	205-3 Casi di corruzione accertati e azioni intraprese		X	Informazioni non disponibili/incomplete
GRI 206: Anti-competitive Behavior 2016	206-1 Azioni legali per comportamenti anticoncorrenziali, antitrust e pratiche monopolistiche		X	Non pertinente
GRI 207: Tax 2019	207-1 Approccio alla tassazione		X	Non pertinente
	207-2 Governo, controllo e gestione del rischio fiscale		X	Informazioni non disponibili/incomplete
	207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle problematiche relative alla fiscalità		X	Informazioni non disponibili/incomplete
	207-4 Reportistica Paese per Paese		X	Informazioni non disponibili/incomplete
GRI 301: Materials 2016	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	5.1 Materiali		
	301-2 Materiali di input riciclati utilizzati		X	Informazioni non disponibili/incomplete
	301-3 Prodotti riciclati e relativi materiali di imballaggio		X	Informazioni non disponibili/incomplete
GRI 302: Energy 2016	302-1 Consumo di energia all'interno dell'organizzazione	5.2 Energia		
	302-2 Consumo di energia al di fuori dell'organizzazione		X	Informazioni non disponibili/incomplete
	302-3 Intensità energetica	5.2 Energia		

I.S.A.C. - REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2023

GRI STANDARD	DISCLOSURE	Riferimento al contenuto	Requisiti omessi	Ragione di omissione
	302-4 Riduzione dei consumi energetici	5.2 Energia		
	302-5 Riduzioni del fabbisogno energetico di prodotti e servizi		X	Informazioni non disponibili/incomplete
GRI 303: Water and Effluents 2018	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	5.3 Acqua		
	303-2 Gestione degli impatti relativi agli scarichi idrici		X	Non pertinente
	303-3 Prelievo acqua	5.3 Acqua		
	303-4 Scarico dell'acqua	5.3 Acqua		
	303-5 Consumo di acqua	5.3 Acqua		
GRI 304: Biodiversity 2016	304-1 Siti operativi di proprietà, affittati, gestiti o adiacenti ad aree protette e aree ad alto valore di biodiversità esterne alle aree protette		X	Non pertinente
	304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità		X	Non pertinente
	304-3 Habitat protetti o ripristinati		X	Non pertinente
	304-4 Specie della Lista Rossa IUCN e specie dell'elenco nazionale di conservazione con habitat nelle aree interessate dalle operazioni		X	Non pertinente
GRI 305: Emissions 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1).	5.4 Emissioni		
	305-2 Emissioni di GHG indirette energetiche (Scope 2).	5.4 Emissioni		
	305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3).		X	Informazioni non disponibili/incomplete
	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	5.4 Emissioni		

I.S.A.C. - REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2023

GRI STANDARD	DISCLOSURE	Riferimento al contenuto	Requisiti omessi	Ragione di omissione
	305-5 Riduzione delle emissioni di GHG	5.4 Emissioni		
	305-6 Emissions of ozone-depleting substances (ODS)		X	Non pertinente
	305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative nell'atmosfera		X	Informazioni non disponibili/incomplete
GRI 306: Waste 2020	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi relativi ai rifiuti	5.5 Rifiuti		
	306-2 Gestione degli impatti significativi legati ai rifiuti	5.5 Rifiuti		
	306-3 Rifiuti generati	5.5 Rifiuti		
	306-4 Rifiuti deviati dallo smaltimento	5.5 Rifiuti		
	306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento	5.5 Rifiuti		
GRI 308: Supplier Environmental Assessment 2016	308-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali		X	Informazioni non disponibili/incomplete
	308-2 Impatti ambientali negativi nella filiera e azioni intraprese		X	Informazioni non disponibili/incomplete
GRI 401: Employment 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover dei dipendenti	6.1 Le persone in I.S.A.C.		
	401-2 Benefici forniti ai dipendenti a tempo pieno che non sono forniti ai dipendenti temporanei o part-time		X	Non pertinente
	401-3 Congedo parentale	4 La Governance		
GRI 402: Labor/Management Relations 2016	402-1 Termini minimi di preavviso per modifiche operative		X	Informazioni non disponibili/incomplete
GRI 403: Occupational Health and Safety 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	6.2 Salute e sicurezza		

I.S.A.C. - REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2023

GRI STANDARD	DISCLOSURE	Riferimento al contenuto	Requisiti omessi	Ragione di omissione
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagine sugli incidenti	6.2 Salute e sicurezza		
	403-3 Servizi di salute del lavoro	6.2 Salute e sicurezza		
	403-4 Partecipazione, consultazione e comunicazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	6.2 Salute e sicurezza		
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	6.2 Salute e sicurezza		
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	6.2 Salute e sicurezza		
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti sulla salute e sicurezza sul lavoro direttamente legati ai rapporti commerciali	6.2 Salute e sicurezza		
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	6.2 Salute e sicurezza		
	403-9 Infortuni sul lavoro	6.2 Salute e sicurezza		
	403-10 Malattie legate al lavoro	6.2 Salute e sicurezza		
GRI 404: Training and Education 2016	404-1 Ore medie di formazione annue per dipendente	6.2 Salute e sicurezza		
	404-2 Programmi per l'aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione		X	Informazioni non disponibili/incomplete
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera		X	Informazioni non disponibili/incomplete
GRI 405: Diversity and Equal Opportunity 2016	405-1 Diversità degli organi di governo e dei dipendenti	6.1 Le persone in I.S.A.C.		

I.S.A.C. - REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2023

GRI STANDARD	DISCLOSURE	Riferimento al contenuto	Requisiti omessi	Ragione di omissione
	405-2 Rapporto tra stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini		X	
GRI 406: Non-discrimination 2016	406-1 Casi di discriminazione e azioni correttive intraprese		X	Informazioni non disponibili/incomplete
GRI 407: Freedom of Association and Collective Bargaining 2016	407-1 Operazioni e fornitori in cui può essere a rischio il diritto alla libertà di associazione e di contrattazione collettiva		X	Informazioni non disponibili/incomplete
GRI 408: Child Labor 2016	408-1 Operazioni e fornitori a rischio significativo per incidenti di lavoro minorile		X	Informazioni non disponibili/incomplete
GRI 409: Forced or Compulsory Labor 2016	409-1 Operazioni e fornitori a rischio significativo per incidenti di lavoro forzato o obbligatorio		X	Informazioni non disponibili/incomplete
GRI 410: Security Practices 2016	410-1 Personale di sicurezza formato su politiche o procedure sui diritti umani		X	Informazioni non disponibili/incomplete
GRI 411: Rights of Indigenous Peoples 2016	411-1 Episodi di violazioni che coinvolgono i diritti delle popolazioni indigene		X	Non pertinente
GRI 413: Local Communities 2016	413-1 Operazioni con coinvolgimento della comunità locale, valutazioni di impatto e programmi di sviluppo	3.1 I nostri temi materiali		
	413-2 Operazioni con significativi impatti negativi effettivi e potenziali sulle comunità locali		X	Non pertinente
GRI 414: Supplier Social Assessment 2016	414-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali		X	Informazioni non disponibili/incomplete
	414-2 Impatti sociali negativi nella filiera e azioni intraprese		X	Informazioni non disponibili/incomplete
GRI 415: Public Policy 2016	415-1 Contributi politici		X	Non pertinente
GRI 416: Customer Health and Safety 2016	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sicurezza delle categorie di prodotti e servizi		X	Informazioni non disponibili/incomplete

I.S.A.C. - REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2023

GRI STANDARD	DISCLOSURE	Riferimento al contenuto	Requisiti omessi	Ragione di omissione
	416-2 Casi di non conformità riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza di prodotti e servizi		X	Informazioni non disponibili/incomplete
GRI 417: Marketing and Labeling 2016	417-1 Requisiti per informazioni ed etichettatura su prodotti e servizi		X	Informazioni non disponibili/incomplete
	417-2 Casi di non conformità riguardanti informazioni ed etichettatura di prodotti e servizi		X	Informazioni non disponibili/incomplete
	417-3 Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing		X	Informazioni non disponibili/incomplete
GRI 418: Customer Privacy 2016	418-1 Reclami motivati relativi a violazioni della privacy dei clienti e perdite di dati dei clienti		X	Informazioni non disponibili/incomplete

7.3.1 Dichiarazione d'uso

I.S.A.C. ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 01/01/2023 – 31/12/2023

Si dichiara inoltre l'utilizzo completo e conforme di GRI1, Principi fondamentali, versione 2021 e che non risultino standard di settore GRI pertinenti al settore dello stampaggio a caldo.

7.4 La procedura per la determinazione dei temi materiali

La definizione dei temi materiali per I.S.A.C. e, di conseguenza, la restituzione della matrice di materialità, si è articolata nei seguenti passaggi:

Individuazione preliminare dei temi materiali per I.S.A.C.

La Direzione, utilizzando il modello dei GRI e il riferimento dei Sustainable Development Goals, e con il supporto dell'analisi del contesto e delle parti interessate, ha individuato i temi materiali per l'azienda in base principalmente a criteri di: impatto dei temi sull'attività dell'azienda o impatto dell'attività dell'azienda sui temi, confronto con la documentazione messa a disposizione da clienti fornitori e competitor, sensibilità ed esperienza della Direzione stessa.

Coinvolgimento degli stakeholder

A seguito dell'individuazione dei temi materiali per la Direzione aziendale, I.S.A.C. ha proceduto con il secondo passaggio, finalizzato al coinvolgimento degli altri stakeholder interni, il personale, e degli stakeholder esterni maggiormente rilevanti, clienti e fornitori, e all'ottenimento delle informazioni necessarie all'individuazione dei relativi temi materiali.

Il coinvolgimento degli stakeholder sopra citati è avvenuto tramite questionari inviati in forma telematica con l'utilizzo della piattaforma Microsoft Forms. Sono stati utilizzati tre questionari distinti, inviati rispettivamente a: tutto il personale I.S.A.C., ai principali clienti e ai principali fornitori dell'azienda.

Ciascun questionario è stato composto di quattro domande, le cui risposte prevedevano la prioritizzazione di alcuni SDG's, emersi come rilevanti nell'analisi preliminare della Direzione, e di vari sottotemi nell'ambito dei tre pilastri Environment, Social e Governance.

Raccolta e analisi dei dati

A seguito della raccolta delle risposte degli stakeholder è stata rilevata la prioritizzazione risultante per ciascuna domanda, utilizzando l'accorpamento fornito dallo strumento Microsoft Forms. È stata quindi effettuata un'assegnazione di punteggio, da 1 a 10, per ciascuna opzione di risposta, in base alla prioritizzazione risultante, al fine di facilitare poi il calcolo di un punteggio per ciascun tema materiale per gli stakeholder interni e per gli stakeholder esterni.

I punteggi assegnati sono stati utilizzati per il calcolo del punteggio finale di ciascun macro-tema (SDG's), da riportare in matrice, utilizzando il seguente criterio:

- Punteggio stakeholder interni: definito come media matematica tra punteggio Direzione e punteggio Dipendenti;
- Punteggio stakeholder esterni: definito come media ponderata tra punteggio Clienti (peso 40%), punteggio Istituti di Credito (30%), punteggio Fornitori (20%), punteggio Territorio (10%).

I punteggi risultanti per ciascun macro-tema, e che rappresentano la rilevanza dei temi stessi per stakeholder interni e stakeholder esterni, sono stati utilizzati per la costruzione della matrice.

Ciascun macro-tema è stato rappresentato come un punto sulla matrice, avente come coordinate: x= punteggio stakeholder interni; y= punteggio stakeholder esterni.

Tramite questa rappresentazione è emerso un ordinamento di rilevanza dei temi: a partire dall'angolo in alto a destra della matrice i temi più rilevanti sia per gli stakeholder interni sia per gli stakeholder esterni e, spostandosi via via verso l'angolo in basso a sinistra, i temi meno rilevanti per entrambe le parti.

A latere della matrice, I.S.A.C. ha esplicitato in una tabella dedicata, per ciascun macro-tema individuato, quali siano i sottotemi specifici di particolare rilevanza per stakeholder interni ed esterni. Questa analisi dei temi specifici è stata estrapolata anch'essa dai questionari, tramite alcune domande di dettaglio alle quali gli utenti sono stati chiamati a rispondere sempre tramite una prioritizzazione.

7.5 Le note redazionali

7.5.1 Periodo di rendicontazione, frequenza, punto di contatto

I.S.A.C. pubblica quest'anno il suo primo Report di Sostenibilità a testimonianza dell'impegno dell'Azienda nel promuovere una maggiore trasparenza e della volontà di andare oltre gli obblighi di legge, valorizzando l'impatto generato a supporto dello sviluppo sostenibile.

Il documento, predisposto dalla Direzione con la collaborazione di tutte le funzioni aziendali, è stato approvato dalla Direzione in data 30/06/2024.

Il periodo di osservazione sono gli anni 2021, 2022 e 2023: tutti i dati si riferiscono all'esercizio chiuso al 31 dicembre dell'anno presentato. I dati riportati sono confrontati anno per anno con riferimento all'esercizio precedente. È previsto che la frequenza di rendicontazione sia annuale.

Gli indicatori quantitativi sono stati direttamente rilevati dalle banche dati della Società con l'obiettivo di fornire una rappresentazione d'insieme delle performance ESG.

Il riferimento per richiedere eventuali informazioni sul presente documento è: Dott.ssa Ombretta Grivetto

7.5.2 Revisione delle informazioni

In relazione al fatto che il presente documento costituisce prima revisione del report di sostenibilità di I.S.A.C. non è risultata necessità di revisione delle informazioni effettuate in precedenti periodi di rendicontazione.

7.5.3 L' Assurance esterna

Il presente documento rappresenta una rendicontazione di informazioni non finanziarie di I.S.A.C. su base volontaria, non soggetta a vincoli o obblighi di legge; pertanto, non è prevista alcuna revisione da parte di enti terzi.

7.5.4 Notifica a GRI

In accordo a GRI 1 - Principi Fondamentali 2021, dopo la pubblicazione del presente report, lo standard owner GRI sarà notificato relativamente all'uso degli standard tramite indirizzo ufficiale e-mail, reportregistration@globalreporting.org, e il documento sarà registrato sul portale dedicato, GRI Standards Report Registration System.